

PRIMO PIANO

RcAuto, tutto da rifare: addio controlli alle auto non assicurate



Il tanto atteso provvedimento sarà stralciato, in arrivo disegno legge - Lotta alle auto non assicurate

05.02.2014 - Colpo di scena: sarà stralciato il passaggio sull'Rc Auto dal decreto Destinazione Italia. La decisione è emersa durante la riunione tra i capigruppo di maggioranza e il governo che si è tenuta questa mattina a Palazzo Chigi. Il che significa che le tanto decantate novità sulle auto fantasma e la famosa lotta alle auto non assicurate va a farsi benedire.

"Troppe le polemiche sul tema" la versione ufficiale, in realtà una cosa è certa: lo stallo registrato sull'articolo otto del decreto, metteva a rischio la conversione del decreto stesso e degli altri in via di scadenza. Ora, viene riferito da fonti parlamentari, dovrebbe essere predisposto un disegno di legge ad hoc sul tema delle assicurazioni auto.

Intanto perfino la "smaterializzazione" del tagliando assicurativo, nonostante sia ormai legge, giace inattuata perché mancano i decreti attuativi... Nulla cambia, insomma. E i 3,8 milioni di auto che in Italia girano senza assicurazione possono continuare a farlo impunemente grazie all'ignavia del palazzo.

Duro il commento del Sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti Erasmo D'Angelis: "Massimo rispetto per il lavoro parlamentare, ma lo stralcio di questa mattina dei provvedimenti sulle assicurazioni auto dal decreto Destinazione Italia rischia di riportare alla casella di partenza anche la lotta serrata alle frodi assicurative con strumenti adeguati al livello di evasione, che stanno producendo illegalità, insicurezza stradale, omissioni di soccorso e difficoltà nei risarcimenti dei danni a migliaia di cittadini".

"Grazie alla rivoluzione digitale della Motorizzazione civile - continua D'Angelis - da oggi, cliccando sui siti del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (www.mit.gov.it e www.ilportaledellautomobilista.it) è possibile verificare, inserendo il numero di targa dei veicoli e ciclomotori immatricolati in Italia, se sono in regola con gli obblighi assicurativi. Abbiamo realizzato un imponente archivio informatico che incrocia anche i dati dei veicoli con quelli delle polizze assicurative e sono stati individuati i 3.8 milioni di automobilisti evasori che possono essere sanzionati anche grazie alla prova fotografica di telecamere Ztl e Tutor. Speravamo nella modifica del sistema degli accertamenti per sostenere il prezioso lavoro delle forze dell'ordine, nazionali e locali, e spero che il Parlamento possa velocemente approvare il nuovo disegno di legge che conterrà l'articolato stralciato, grazie al quale sono possibili le sanzioni anche attraverso Ztl e tutor".

"Abbiamo l'obbligo - conclude D'Angelis - di superare il record negativo che ci vede unico paese europeo con dieci auto su cento che circolano senza assicurazione e, per una volta, la modernizzazione dei processi con la completa digitalizzazione della motorizzazione civile, prima amministrazione dello Stato a farlo, ci consentono di adeguare strutture e strumenti. In ogni caso, da oggi scattano i 15 giorni per gli evasori, scaduti i quali, in caso di mancata regolarizzazione, il Ministero trasmetterà le informazioni sui casi di inadempienza al Ministero dell'Interno e alle forze di polizia. Per chi guida senza assicurazione è prevista la sanzione da 841 a 3.366 euro fino al sequestro del veicolo".

E la tanto annunciata rivoluzione non ci sarà. E quando parliamo di rivoluzione non esageriamo: ecco cosa conteneva il famoso Articolo 8 che qui riportiamo integralmente.

ART. 8 (Disposizioni in materia di assicurazione r.c. auto)

1. Al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e successive modificazioni, recante il Codice delle assicurazioni private, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 132, il comma 1 è sostituito dai seguenti:

«1. Le imprese di assicurazione sono tenute ad accettare, secondo le condizioni di polizza e le tariffe che hanno l'obbligo di stabilire preventivamente per ogni rischio derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, le proposte per l'assicurazione obbligatoria che sono loro presentate, fatta salva la necessaria verifica della correttezza dei dati risultanti dall'attestato di rischio, nonché dell'identità del contraente e dell'intestatario del veicolo, se persona diversa. Le imprese richiedono ai soggetti che presentano proposte per l'assicurazione obbligatoria di sottoporre volontariamente il veicolo ad ispezione, prima della stipula del contratto. Qualora si proceda ad ispezione ai sensi del secondo periodo, le imprese praticano una riduzione rispetto alle tariffe stabilite ai sensi del primo periodo. Le imprese di assicurazione possono proporre la stipula di contratti che prevedono l'installazione di meccanismi elettronici che registrano l'attività del veicolo, denominati scatola nera o equivalenti, o ulteriori dispositivi, individuati, per i soli requisiti minimi necessari a garantire la conformità agli standard europei, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico. Se l'assicurato acconsente all'installazione dei meccanismi di cui al quarto periodo, i costi di installazione, disinstallazione, sostituzione e portabilità sono a carico dell'impresa che deve applicare, all'atto della stipulazione del contratto, una riduzione significativa del premio rispetto ai premi stabiliti ai sensi del primo periodo. In caso di contratto stipulato con un nuovo assicurato, in sede di prima applicazione, la riduzione del premio non è comunque inferiore al sette per cento dell'importo risultante dalla somma dei premi RCA incassati nella Regione dalla medesima compagnia nell'anno precedente divisa per il numero degli assicurati nella stessa Regione. In caso di scadenza di un contratto e di stipula di un nuovo contratto di assicurazione tra le stesse parti, l'entità della riduzione del premio come sopra determinata, in sede di prima applicazione, non può comunque essere inferiore al sette per cento del premio applicato all'assicurato nell'anno precedente. Resta fermo l'obbligo di rispettare i parametri stabiliti dal contratto di assicurazione.

1-bis. Quando uno dei veicoli coinvolti in un incidente risulta dotato di un dispositivo elettronico che presenta le caratteristiche tecniche e funzionali stabilite a norma del presente articolo e dell'articolo 32, commi 1-bis e 1-ter, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, le risultanze del dispositivo formano piena prova, nei procedimenti civili, dei fatti cui esse si riferiscono, salvo che la parte contro la quale sono state prodotte dimostri il mancato funzionamento del predetto dispositivo.

1-ter. I dati risultanti dai meccanismi elettronici o dagli ulteriori dispositivi installati sono trattati dalla impresa di assicurazione nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. L'impresa di assicurazione è titolare del trattamento dei dati ai sensi dell'articolo 28 del citato decreto legislativo n. 196 del 2003. E' fatto divieto per l'assicurato di disinstallare, manomettere o comunque rendere non funzionante il dispositivo installato. In caso di violazione da parte dell'assicurato del divieto di cui al terzo periodo la riduzione del premio di cui al presente articolo non è applicata per la durata residua del contratto.».

b) all'articolo 135, dopo il comma 3 sono aggiunti i seguenti:

«3-bis. L'identificazione di eventuali testimoni sul luogo di accadimento dell'incidente deve risultare dalla denuncia di sinistro prevista dall'articolo 143, nonché dalla richiesta di risarcimento presentata all'impresa di assicurazione ai sensi degli articoli 148 e 149. Fatte salve le risultanze contenute in verbali delle autorità di polizia intervenute sul luogo dell'incidente, l'identificazione dei testimoni avvenuta in un momento successivo comporta l'inefficacia della prova testimoniale addotta.

3-ter. In caso di giudizio, il giudice, sulla base della documentazione prodotta, non ammette le testimonianze che non risultino acquisite secondo le modalità previste dal comma 3-bis. Il giudice dispone l'audizione dei testimoni che non sono stati indicati nel rispetto del comma 3-bis nei soli casi in cui risulti comprovata l'oggettiva impossibilità della loro tempestiva identificazione.

3-quater. Nei processi attivati per l'accertamento della responsabilità e la quantificazione dei danni, il giudice verifica la eventuale ricorrenza dei medesimi testimoni già chiamati in altre cause nel settore dell'infortunistica stradale e, ove riscontri, anche avvalendosi dell'archivio integrato informatico di cui all'articolo 21 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, la ricorrenza dei medesimi nominativi in più di tre cause negli ultimi cinque anni, trasmette l'informativa alla Procura della

Repubblica competente per gli ulteriori accertamenti. Il presente comma non si applica a coloro che hanno reso testimonianza in adempimento di un dovere d'ufficio.».

c) dopo l'articolo 147 è inserito il seguente:

«Art. 147-bis. (Risarcimento in forma specifica)

1. In alternativa al risarcimento per equivalente, è facoltà delle imprese di assicurazione, in assenza di responsabilità concorsuale, risarcire in forma specifica danni a cose, fornendo idonea garanzia sulle riparazioni effettuate, con una validità non inferiore a due anni per tutte le parti non soggette a usura ordinaria. L'impresa di assicurazione che intende avvalersi della facoltà di cui al primo periodo comunica all'IVASS entro il 20 dicembre di ogni anno e, per l'anno 2014, entro il 30 gennaio, l'entità della riduzione del premio prevista, in sede di prima applicazione, in misura non inferiore al cinque per cento dell'importo risultante dalla somma dei premi RCA incassati nella Regione dalla medesima compagnia nell'anno precedente divisa per il numero degli assicurati nella stessa Regione. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, da adottare entro il 20 gennaio 2014, sentito l'IVASS, sono individuate le aree territoriali nelle quali sono applicate riduzioni del premio, in sede di prima applicazione, non inferiori al dieci per cento dell'importo come calcolato nel secondo periodo. Le aree di cui al terzo periodo sono individuate sulla base dei seguenti criteri, riferiti ai dati dell'anno precedente: numero dei sinistri denunciati, entità dei rimborsi, numero dei casi fraudolenti riscontrati dall'autorità giudiziaria. I dati sono desumibili anche dall'archivio integrato informatico di cui all'articolo 21 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, gestito dall'IVASS. Nelle more dell'adozione del citato decreto del Ministro dello sviluppo economico si applicano, in sede di prima applicazione, le riduzioni del cinque per cento. Nei casi di cui al presente articolo il danneggiato, anche se diverso dall'assicurato, può comunque rifiutare il risarcimento in forma specifica da parte dell'impresa convenzionata con l'impresa di assicurazione, individuandone una diversa; la somma corrisposta a titolo di risarcimento, che non può comunque superare il costo che l'impresa di assicurazione avrebbe sostenuto provvedendo alla riparazione delle cose danneggiate mediante impresa convenzionata, è versata direttamente all'impresa che ha svolto l'attività di autoriparazione, ovvero previa presentazione di fattura. Resta comunque fermo il diritto del danneggiato al risarcimento per equivalente nell'ipotesi in cui il costo della riparazione sia pari o superiore al valore di mercato del bene e, in tali casi, la somma corrisposta a titolo di risarcimento non può comunque superare il medesimo valore di mercato.

2. L'impresa di assicurazione che non effettua entro il 20 dicembre la comunicazione prevista nel comma 1 non può esercitare la facoltà nell'anno successivo.».

d) all'articolo 148 sono apportate le seguenti modificazioni:

1) al comma 1, al primo periodo la parola: «cinque» è sostituita dalla seguente: «dieci» e il sesto periodo è soppresso.

2) al comma 2-bis, il quinto periodo è sostituito dai seguenti:

«La medesima procedura si applica anche in presenza di altri indicatori di frode acquisiti dall'archivio integrato informatico di cui all'articolo 21 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, definiti dall'IVASS con apposito provvedimento, dai dispositivi elettronici di cui all'articolo 132, comma 1, o emersi in sede di perizia da cui risulti documentata l'incongruenza del danno dichiarato dal richiedente. Nei predetti casi, l'azione in giudizio prevista dall'articolo 145 è proponibile solo dopo la ricezione delle determinazioni conclusive dell'impresa o, in sua mancanza, allo spirare del termine di novanta giorni di sospensione della procedura.»;

e) dopo l'articolo 150-bis è inserito il seguente:

«Art. 150-ter (Divieto di cessione del diritto al risarcimento)

1. L'impresa di assicurazione ha la facoltà di prevedere, in deroga agli articoli contenuti nel libro quarto, titolo I, capo V, del codice civile, all'atto della stipula del contratto di assicurazione e in occasione delle scadenze successive, che il diritto al risarcimento dei danni derivanti dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti non sia cedibile a terzi senza il consenso dell'assicuratore tenuto al risarcimento. Nei casi di cui al presente articolo, l'impresa di assicurazione applica, in sede di prima applicazione, una significativa riduzione del premio a beneficio dell'assicurato, in misura comunque non inferiore al quattro per cento dell'importo risultante dalla somma dei premi RCA incassati nella Regione dalla medesima compagnia nell'anno precedente divisa per il numero degli assicurati nella stessa Regione.».

2. Le imprese di assicurazione sono tenute a proporre clausole contrattuali, facoltative per l'assicurato, che prevedono prestazioni di servizi medico-sanitari resi da professionisti individuati e remunerati dalle medesime imprese, che pubblicano i nominativi sul proprio sito internet. Nel caso in cui l'assicurato acconsente all'inserimento di tali clausole, l'impresa applica, in sede di prima applicazione, una significativa riduzione del premio a beneficio dell'assicurato, in misura comunque non inferiore al sette per cento dell'importo risultante dalla somma dei premi RCA incassati nella Regione dalla medesima compagnia nell'anno precedente divisa per il numero degli assicurati nella stessa Regione.
3. All'articolo 32, comma 3-quater, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, le parole: «visivamente o» sono soppresse.
4. Il mancato rispetto da parte dell'impresa assicuratrice dell'obbligo di riduzione del premio nei casi di cui al comma 1, lettere a), c), e) ed al comma 2, comporta l'applicazione alla medesima impresa, da parte dell'IVASS, di una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 euro a 40.000 euro e la riduzione automatica del premio di assicurazione relativo al contratto in essere.
5. Le imprese di assicurazione che non si avvalgono delle facoltà di cui al comma 1, lettere a), c), e) hanno obbligo di darne comunicazione all'assicurato all'atto della stipulazione del contratto con apposita dichiarazione da allegare al medesimo contratto. In caso di inadempimento, si applica da parte dell'IVASS una sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 euro a 10.000 euro.
6. Il secondo comma dell'articolo 2947 del Codice civile è sostituito dal seguente:
«Per il risarcimento del danno prodotto dalla circolazione dei veicoli di ogni specie il diritto si prescrive in due anni. In ogni caso il danneggiato decade dal diritto qualora la richiesta di risarcimento non venga presentata entro novanta giorni dal fatto dannoso, salvo i casi di forza maggiore.».
7. L'IVASS esercita poteri di controllo e di monitoraggio in merito all'osservanza delle disposizioni contenute nel presente articolo, in specie quelle relative alla riduzione dei premi delle polizze assicurative e al rispetto degli obblighi di pubblicità e di comunicazione di cui ai commi 4, 5 e 8. Nella relazione al Parlamento, di cui all'articolo 13, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, viene dato specifico conto dell'esito dell'attività svolta.
8. Al fine del conseguimento della massima trasparenza, l'impresa di assicurazione pubblica sul proprio sito internet l'entità della riduzione dei premi effettuata ai sensi del comma 1, lettere a), c), e), ed al comma 2, secondo forme di pubblicità che ne rendano efficace e chiara l'applicazione. L'impresa comunica altresì i medesimi dati al Ministero dello sviluppo economico e all'IVASS, ai fini della loro pubblicazione sui rispettivi siti internet.
9. Il mancato rispetto di una delle disposizioni di cui al comma 8 comporta l'applicazione da parte dell'IVASS di una sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 euro a 10.000 euro.
10. Gli introiti derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dai commi 4, 5 e 9 sono destinati ad incrementare il Fondo di garanzia per le vittime della strada, di cui all'articolo 285 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.
11. L'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 2006, n. 254, è abrogato.

Fonte della notizia: repubblica.it

Rc auto, beffa per la Campania: dal decreto è sparito il calmierone per le tariffe

di Valerio Esca

05.02.2014 - Il governo ha presentato ieri un emendamento che riformula l'articolo 8, quello relativo all'Rc auto, di fatto bocciando quelle che erano le proposte «pro-Sud» di modifica del decreto Destinazione Italia. Ci sarà comunque tempo fino a questa mattina alle 10 per presentare dei sub-emendamenti da parte dei gruppi parlamentari nella decima commissione Attività produttive. Nei giorni scorsi sembrava si volesse evitare il muro contro muro, cosa che sembra fosse gradita anche dal mondo delle lobby, e magari arrivare in aula con dei maxi-emendamenti e il testo riscritto. La partita è ancora aperta ma sembra inevitabile lo scontro. Dopo la relazione di Leonardo Impegno, il deputato campano che ha presentato materialmente gli emendamenti, sembra si sia creato un fronte unitario tra i colleghi di partito. Da quanto emerso anche i capigruppo Roberto Speranza, Marco Causi e Gianluca Benamati

hanno considerato il decreto Destinazione Italia così com'è «inadeguato e insufficiente». Si è deciso così di seguire una strategia politica condivisa e presentare un emendamento unitario, che ha trovato anche il favore del presidente della decima commissione Guglielmo Epifani. Inoltre i parlamentari campani del Pd proseguiranno la loro battaglia ponendo ai voti dell'aula di Montecitorio le modifiche al decreto già proposte in commissione. Sullo sfondo c'è un dato politico importante che vede allargarsi sempre di più il fronte trasversale dei deputati meridionali pronti ad appoggiare la causa, tra questi ci sono parlamentari calabresi, pugliesi, siciliani ma anche alcuni toscani.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

**Terra dei Fuochi, il decreto diventa legge. Reato bruciare rifiuti: pene fino a 5 anni
Il Senato non ha apportato modifiche al testo licenziato dalla Camera. Il provvedimento è passato con 174 voti favorevoli, 58 contrari e 12 astenuti**

ROMA, 5 febbraio 2014 - L'Aula del Senato approva il decreto sulle emergenze ambientali ed industriali: è legge. Il provvedimento, che sarebbe scaduto l'8 febbraio, dispone su Terra dei fuochi e Ilva. Il Senato non ha apportato modifiche al testo licenziato dalla Camera. Il provvedimento è passato con 174 voti favorevoli, 58 contrari e 12 astenuti. Il M5s ha votato 'no', così come Lega nord. Sel si è astenuta. Tutti gli altri gruppi hanno votato a favore.

LE MISURE - Secondo il decreto sulla Terra dei Fuochi è reato bruciare illecitamente i rifiuti. Il decreto "Terra dei fuochi e Ilva" prevede una pena da due a cinque anni per chi brucia i rifiuti abbandonati o depositati in aree non autorizzate. La pena può essere aumentata se a bruciare i rifiuti è un'impresa o un'attività organizzata.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

SCRIVONO DI NOI

**Una gang forniva documenti falsi per i permessi di soggiorno: 6 arresti
Sei arrestati: cinque ai domiciliari, mentre un cittadino cinese è finito in carcere. Gli immigrati arrivavano a Ragusa da ogni parte d'Italia
di Valentina Frasca**

RAGUSA 05.02.2014 - E' stata denominata "Jià", che in lingua cinese vuol dire "falso", l'operazione della squadra mobile di Ragusa e della Dda di Catania che questa mattina ha portato all'arresto di sei persone, accusate di associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, di violazione dell'articolo 12 del Testo unico sull'immigrazione e della realizzazione dei documenti falsi: contratti di lavoro e di affitto di abitazioni o attestanti un reddito, necessari per avviare le pratiche per il ricongiungimento familiare e il rilascio dei permessi di soggiorno.

L'organizzazione, con a capo il cittadino cinese Zhu Qiyin, 57 anni, era ben nota agli immigrati che a Ragusa arrivavano da ogni parte d'Italia. Un viavai talmente imponente e incessante da insospettire gli inquirenti, che hanno fatto scattare le indagini circa un anno fa. Le ordinanze di custodia cautelare sono state emesse dal gip del Tribunale di Catania. All'interno di questa organizzazione ognuno aveva un compito ben preciso e ogni pratica fruttava dai sette ai novemila euro per un giro d'affari stimato approssimativamente in un milione di euro.

Qiyin rappresentava l'elemento di congiunzione tra il pubblico e il privato ed è l'unico finito in carcere perchè sussiste un reale pericolo di fuga. L'uomo, infatti, quando questa mattina è stato bloccato, era in procinto di prendere un aereo per Pisa e pare volesse tornare in Cina. Agli arresti domiciliari sono finiti Antonio Di Marco, ragusano di 44 anni considerato dagli inquirenti "la mente del gruppo", ex imprenditore agricolo che avrebbe realizzato le buste paga false degli immigrati o trovato loro datori di lavoro altrettanto falsi o all'oscuro di tutto; l'ex presidente del Comiso Calcio Salvatore Di Stefano, 54 anni, finto datore di lavoro e delegato al ritiro delle pratiche, aveva anche il compito di trovare i proprietari delle case da fare risultare in affitto agli immigrati; gli imprenditori agricoli, padre e figlio, Giuseppe e Giovanni La Terra, comisani di 69 e 46 anni, che redigevano falsi contratti di affitto nei loro immobili e falsi

contratti di lavoro nella loro impresa, avrebbero falsificato le buste paga e si sarebbero occupati di ritirare i documenti e i nulla osta.

Fondamentale era l'appiglio con l'Asp di Ragusa e il tramite, che secondo gli inquirenti sarebbe stato rappresentato da Giorgio Cappello, tecnico di prevenzione ragusano di 51 anni: avrebbe effettuato le false attestazioni dell'idoneità igienico-sanitaria degli immobili. Anche lui è finito ai domiciliari. Tutti e sei sono incensurati e operavano sull'intera provincia iblea ma principalmente nei territori di Santa Croce Camerina e Ragusa.

Fonte della notizia: livesicilia.it

Cerignola, ripulivano Audi e Volkswagen con documenti falsi

Quattro persone ai domiciliari: si tratta dei cerignolani Donato Dellerba e Samuele Mininno, entrambi di 28 anni e di Agostino Montingelli di 32. Insieme a loro anche Antonio Di Cosmo, 52enne di San Giovanni Rotondo

05.02.2014 - Auto di lusso – sostanzialmente modelli recentissimi di Audi e Volkswagen – rubate su commissione e reimmesse nel mercato dopo essere state ripulite di ogni numero seriale o identificativo. E' quanto scoperto dagli agenti della Polizia Stradale di Foggia che, nell'ambito di una complessa indagine durata più di un anno, hanno individuato e stanato un traffico di autovetture clonate, ad opera di quattro soggetti con base a Cerignola ma in grado di muoversi in ambito europeo.

In sostanza, per reimmettere sul mercato le auto provento di furto ne venivano cambiate le "generalità" associando ad esse la documentazione di auto identiche – stessa casa, stesso modello, stesso colore – di auto incidentate e acquistate all'estero, soprattutto in Germania, come rottami. Un'operazione nata esclusivamente in seno all'attività amministrativa della sezione: controllando la documentazione relativa alle richieste di immatricolazioni auto nonché alle richieste duplicati di chiavi da ricodificare, gli agenti hanno evidenziato numerose anomalie.

L'attività, coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Foggia Vincenzo Maria Bafundi, ha consentito, quindi, di individuare un gruppo di 4 persone che dopo aver acquistato veicoli incidentati all'estero ne trasferivano i dati identificativi (telaio, motore e documenti di circolazione) su analoghi veicoli rubati in Italia. Dopo aver clonato i mezzi, questi ultimi venivano riciclati sul mercato e rivenduti a ignari acquirenti. Nel corso delle indagini sono state individuate e sequestrate una decina di autovetture, opportunamente restituite agli aventi diritto, per un valore complessivo di circa 200.000 euro.

Sulla base delle indagini condotte, ieri mattina sono state eseguite quattro ordinanze di custodia cautelare degli arresti domiciliari a carico di altrettante persone, tre di Cerignola e una di San Giovanni Rotondo. Si tratta dei cerignolani Donato Dellerba e Samuele Mininno, entrambi di 28 anni e di Agostino Montingelli di 32. Insieme a loro anche Antonio Di Cosmo, 52enne di San Giovanni Rotondo. Secondo quanto ricostruito dagli agenti, i tre cerignolani avevano il compito di reperire e acquistare i veicoli incidentati all'estero con la relativa documentazione di circolazione, analogamente ai veicoli rubati della stessa marca e modello.

Poi ripulivano i veicoli rubati utilizzando i documenti dei veicoli acquistati all'estero, ripunzonando sugli stessi il nuovo numero di telaio. Erano, inoltre, sempre loro a chiedere ed ottenere il duplicato delle chiavi mediante concessionarie autorizzate della zona. A clonazione ultimata, per il tramite del sangiovese Di Cosmo (noto commerciante di veicoli), le auto così ottenute venivano vendute a prezzo di mercato ad ignari acquirenti. Sull'operazione – definita "brillante" dal primo dirigente Andrea Spinello, del Compartimento Polizia Stradale Regione Puglia, oggi a Foggia, per illustrare l'esito delle indagini – sono in corso ulteriori indagini ed accertamenti. (Tratto da Foggiatoday)

Fonte della notizia: lanotiziaweb.it

Modena: tenta di superare l'esame di teoria per il conseguimento della patente, facendosi sostituire da un amico

05.02.2014 - Ieri pomeriggio verso le 14.30, personale della Sezione di Polizia Stradale della Squadra di Polizia Giudiziaria di Modena, in collaborazione con la locale Motorizzazione Civile,

durante una sessione d'esame per il conseguimento della patente di guida, ha sorpreso in flagranza di reato un falso esaminando straniero, sostituito al vero candidato. Era chiaro che i caratteri somatici del falso candidato erano differenti dalle fotografie presenti sui documenti esibiti, nonché da quelli contenuti nel fascicolo della Motorizzazione. Il falso candidato è stato bloccato dagli operatori della Polizia Stradale al termine della sessione d'esame ed identificato per A.D.T., nigeriano in regola con il permesso di soggiorno, residente nel comune di Cremona con precedenti specifici. Lo straniero è stato accompagnato presso la locale Questura al fine di procedere alla sua identificazione. Successivamente il soggetto ha confermato di essersi sostituito ad un amico per sostenere in sua vece l'esame di teoria. Infatti quest'ultimo aveva tentato più volte di superare l'esame senza riuscirci. Il vero candidato, contattato dal connazionale, si è presentato spontaneamente presso gli Uffici della Sezione di Polizia Stradale, ammettendo la propria responsabilità. È stato identificato in A.O.B., pure lui nigeriano, residente nel Comune di Reggio Emilia, incensurato. I due soggetti sono stati denunciati per concorso in sostituzione di persona e falso ideologico per aver tentato di indurre in errore funzionari della Motorizzazione.

Fonte della notizia: bologna2000.com

Furti rame: Polstrada Taranto recupera autocarro con 2 tonnellate

TARANTO, 5 feb. - Un autocarro rubato nei giorni scorsi in provincia di Bari, sul quale erano state caricate due tonnellate di cavi in rame sottratti da un deposito ferroviario di Palagiano (Ta) e' stato recuperato dagli agenti della Polizia Stradale di Taranto. Gli agenti lo hanno trovato sulla SS.100, all' altezza del bivio per Mottola, e hanno denunciato per ricettazione un ragazzo di 20 anni di origine barese, che si accingeva a recuperare il furgone.

Fonte della notizia: agi.it

Ruba alcolici, aggredisce commesso e scappa in scooter: arrestato

Un uomo di 29 anni residente a Casorezzo è penetrato nel supermercato dell'U2 di Busto Garolfo. Ha arraffato alcune bottiglie di alcolici e si è diretto verso l'uscita senza pagare il conto. Ma la sua fuga non è durata molto

di Graziano Masperi

BUSTO GAROLFO (MILANO), 4 febbraio 2014 - Ruba bottiglie di alcolici, ingaggia una colluttazione con il commesso del supermercato e, durante la fuga, viene arrestato dalla Polizia Stradale di Magenta. Tutto è accaduto nel pomeriggio di lunedì. Un uomo di 29 anni residente a Casorezzo è penetrato nel supermercato dell'U2 di Busto Garolfo. Ha arraffato alcune bottiglie di alcolici e si è diretto verso l'uscita senza pagare il conto. Bloccato da un commesso è riuscito a divincolarsi e a scappare con la refurtiva a bordo di uno scooter. Ha raggiunto la Boffalora-Malpensa, ma una pattuglia della Polizia Stradale lo ha intercettato insospettendosi della velocità elevata. Gli agenti gli hanno intimato l'alt, ma lui non si è fermato. Subito raggiunto era sprovvisto di documenti. Oltre alla contestazione della guida senza patente gli agenti hanno scoperto che era sottoposto alla sorveglianza speciale di Polizia. Vista la presenza di bottiglie di alcolici sono stati svolti accertamenti più approfonditi con la caserma dei carabinieri di Busto Garolfo. E hanno così scoperto che, poco prima, il 29enne, aveva commesso una rapina impropria al supermercato. Addirittura, proprio nel momento in cui telefonavano ai carabinieri, il commesso del supermercato era in caserma per la regolare denuncia. Il 29enne è stato arrestato per rapina impropria, resistenza e violazione delle prescrizioni inerenti la sorveglianza speciale di polizia. Espletate le formalità di rito è stato trasferito presso il carcere di Busto Arsizio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Camionista alla guida per 19 ore fermato dalla Polstrada

Per evitare situazioni di pericolo è stato scortato fino a Porto San Vitale

RAVENNA 04.02.2014 - Controlli a tappeto per la sezione Polizia Stradale di Ravenna che, su disposizione del Compartimento di Bologna, ha effettuato oggi il servizio di controllo del settore "trasporto merci", con particolare riferimento ai mezzi stranieri. Per l'attività, svolta al Km. 12+600 della SS. 309 sia in direzione nord che sud, sono state utilizzate quattro pattuglie della stradale (1 Ravenna, 1 Forlì, 1 Faenza ed 1 Codigoro). I controlli si sono focalizzati, quindi, sui tempi di guida e riposo dei conducenti, per verificare il rispetto delle ore che garantiscono la sicurezza della circolazione. "Le verifiche - spiega la Polstrada - oggi più rapide grazie alla dotazione del Police Controller, consentono di verificare i cronotachigrafi digitali fino a 28 giorni prima esaminando anche la corretta funzionalità dello strumento elettronico". La verifica fiscale ed il riscontro della effettiva merce trasportata è stata operata dalla Guardia di Finanza che ha completato l'operazione con l'impiego delle Unità Cinofile. Al termine delle attività sono risultati controllati 26 autotreni, di cui 8 risultati irregolari (5 italiani e 3 comunitari). Tra le altre è stata riscontrata una infrazione all'art. 174 cds che ha stabilito un nuovo record negativo: il conducente greco di un autoarticolato bulgaro è risultato essere alla guida del pesante mezzo da 19 ore e 19 minuti (eccedendo di 9 ore e 19 minuti). All'autista è stata contestata l'infrazione prevista e sanzionato per 700 euro. L'immediato pagamento della multa non ha consentito però il fermo del mezzo così, gli agenti, per garantire la sicurezza della circolazione, hanno scortato il mezzo fino a Porto S.Vitale dove dovrà imbarcarsi nei prossimi giorni. "Questa modalità inconsueta - ha aggiunto la Polstrada - è stata l'unica possibile per evitare che l'avventato conducente si rimettesse alla guida dopo l'allontanamento della pattuglia".

Fonte della notizia: ravenna24ore.it

PIRATERIA STRADALE

**Investi un ciclista senza fermarsi, sospetti su di una studentessa biellese
Sulla vicenda indaga la polizia municipale di Padova, dove studia la ragazza, di
Zubiena, che ha dichiarato di aver sentito un colpo ma poi di non aver visto nessuno
a terra**

05.02.2014 - Forse è biellese il pirata della strada che qualche giorno fa a Padova ha urtato un ciclista senza poi fermarsi a soccorrerlo. Le indagini portate avanti dalla polizia municipale della città veneta infatti hanno portato verso la Fiat Panda di proprietà di una giovane di Zubiena. Sul posto per un controllo sull'autovettura sono stati mandati i carabinieri che però hanno appurato che la ragazza l'aveva usata per recarsi nuovamente a Padova, dove studia all'università. Contattata telefonicamente ha spiegato che proprio la sera dell'incidente si trovava in auto con un collega, che aveva effettivamente sentito un colpo ma che non aveva poi visto nessuno. Ora la vettura verrà controllata dai vigili di Padova per riscontrare eventuali segni dell'urto.

Fonte della notizia: newsbiella.it

CONTROMANO

**Canicatti, auto contromano sulla statale 640: pronto l'intervento dei Carabinieri,
sequestrata l'auto**

05.02.2014 - Auto contromano, ieri mattina, lungo la strada statale 640 Agrigento-Caltanissetta. Fortunatamente i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Agrigento sono riusciti a bloccare l'automobilista distratto prima che succedesse l'irreparabile. Un uomo di Favara alla guida di una Peugeot 307 station wagon, uscito da una delle bretelle di collegamento, a causa di un momento di confusione si è ritrovato a percorrere contromano la statale in direzione Caltanissetta. Sulla sua strada si è trovata una gazzella dei carabinieri che è riuscita a bloccare il conducente della Peugeot. All'automobilista sono state contestate diverse infrazioni al Codice della Strada. L'auto è stata sequestrata poiché sprovvista di assicurazione e revisione.

Fonte della notizia: canicattiweb.com

INCIDENTI STRADALI

Praia a Mare, incidente mortale in pieno centro

PRAIA A MARE 5 feb. - E' finito con la sua moto, una 600, contro l'autoscala del Comune di Praia a Mare. È deceduto poco dopo l'incidente avvenuto intorno alle 14.30. Si tratta di Daniele Morrone, 32 anni, calciatore della società Isola di Dino. L'impatto è avvenuto nel centro di Praia a Mare. Sul posto anche l'elisoccorso. I medici però non hanno potuto fare molto per salvare la vita al giovane centauro. I carabinieri della Compagnia di Scalea stanno effettuando i rilievi per cercare di ricostruire la dinamica. Il fatto ha sconvolto la cittadina tirrenica dove Daniele Morrone era conosciuto anche per la sua militanza nella squadra di calcio. Il presidente della Isola di Dino ha già chiesto la sospensione della partita di domenica prossima.

Fonte della notizia: miocomune.it

Terni: grave 17enne per un incidente stradale

Ritirata la patente al giovane guidatore che ce l'aveva da appena cinque giorni

05.02.2014 - Un ternano di 17 anni è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte lungo la strada Valnerina, nei pressi della cascata delle Marmore. Il giovane è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Terni, ma secondo i medici non è in pericolo di vita. Illesi altri due ragazzi che erano in auto. Secondo la ricostruzione effettuata dalla polizia stradale, intorno alle 24 la Fiat Panda guidata da un giovane che aveva preso la patente da appena 5 giorni, all'uscita di una curva ha sbandato finendo contro un palo. Il 17enne, che viaggiava sul sedile posteriore e che ha riportato una commozione cerebrale, è stato colpito dai frammenti di vetro di un finestrino e dovrà essere sottoposto a un intervento per rimuoverli. Al guidatore è stata ritirata la patente.

Fonte della notizia: terninrete.it

Grave incidente stradale in via Berlinguer

05.02.2014 Ancora un grave incidente stradale. Questa volta si tratta di un investimento all'incrocio tra via Berlinguer e via Madonna delle Rose. Ieri, alle ore 21.30 circa, il sig. Francesco Marzolla, mentre stava attraversando via Berlinguer, è stato investito e sbalzato in aria da un'auto (si parla di una vettura di colore nero) che procedeva ad alta velocità. Il conducente ha proseguito la sua corsa senza prestare soccorso. Il sig. Marzolla è ricoverato presso il Policlinico. E' stato operato d'urgenza. Ha vari traumi: cranico, toracico, femore rotto, braccio destro rotto in tre, un polmone collassato ed è ancora in stato di coma.

Fonte della notizia: laltramolfetta.it

Incidente stradale in via Montepellegrino, 5 mezzi coinvolti: due feriti

Violento scontro all'altezza del mercato ortofrutticolo. Ad avere la peggio un Porter Piaggio andato quasi completamente distrutto: forte trauma cranico per il conducente. Traffico in tilt in tutta la zona. Sul posto i vigili urbani

05.02.2014 - Grave incidente questa mattina in via Montepellegrino, all'altezza del mercato ortofrutticolo. Nel violento scontro sono rimasti coinvolti cinque mezzi: due autocarri, un Porter Piaggio, una Renault Twingo e una Fiat Punto. Secondo quanto riferiscono dalla sala operativa della polizia municipale ci sono due feriti: il conducente di una delle due auto e quello del Porter, quasi interamente distrutta dallo scontro. Quest'ultimo è stato trasportato a Villa Sofia per un trauma cranico: rimarrà sotto osservazione, ma non sarebbe in pericolo di vita. L'incidente ha mandato il traffico in tilt in tutta la zona. Code di auto sia in via Montepellegrino che nelle vicine vie Sampolo, Autonomia Siciliana e Giuseppe Alessi. I vigili urbani sono intervenuti con le pattuglie per cercare di limitare al massimo i disagi agli automobilisti. Sul posto la sezione dell'Infortunistica per i rilievi di routine.

Fonte della notizia: palermotoday.it

**Incidente frontale a Salgareda, due feriti all'ospedale
Forse un sorpasso, poi la perdita del controllo dell'auto, uno schianto frontale.
Terribile incidente martedì pomeriggio a Salgareda**

05.02.2014 – Forse un sorpasso, poi la perdita del controllo dell'auto, uno schianto frontale. Terribile incidente martedì pomeriggio a Salgareda, lungo la provinciale 66, poco dopo le 15. A scontrarsi, la Fiat palio guidata da A.V., settantenne residente a Ponte di Piave, e Una Seat Ibiza, guidata dal trentenne del posto I.S. Entrambi sono stati trasportati in gravi condizioni all'ospedale.

L'incidente lungo la Provinciale Est per cause ancora in fase di accertamento da parte della polizia locale. Non è chiaro, ancora, cos'abbia causato lo scontro tra le auto. Potrebbe aver contribuito anche l'asfalto scivoloso. Sul posto è giunto un elicottero del Suem di Treviso che ha accompagnato il pensionato al Ca' Foncello, mentre un'ambulanza trasportava il giovane di Salgareda all'ospedale di Oderzo. Le loro condizioni sarebbero piuttosto serie, ma si esclude che siano in pericolo di vita.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Incidente stradale a Oleggio, due bambini coinvolti

di Monica Curino

OLEGGIO, 4 FEB – Incidente stradale oggi pomeriggio, martedì 4 febbraio, a Oleggio, nel Novarese. L'episodio intorno alle 18,20 in via Valsesia, vicino alla stazione dei Carabinieri. Per cause al vaglio delle Forze dell'ordine, un'autovettura e un mezzo pesante sono entrati in collisione. Nell'auto due bimbi, uno di 10 anni, che ha riportato un codice giallo per la frattura esposta di una gamba. Uno più piccolo sembra sia rimasto illeso, anche se molto spaventato. Il padre ha riportato un trauma cranico. Sul posto una medicalizzata e una ambulanza di base del 118.

Fonte della notizia: oknovara.it

Marone: incidente in galleria, paura per mamma e neonato

La donna e il bambino sono stati ricoverati all'ospedale di Pisogne. Tanto lo spavento, ma non dovrebbe essere nulla di grave

04.02.2014 – Attimi di paura martedì pomeriggio a Marone, dove una mamma e il suo neonato sono rimasti coinvolti in un incidente all'interno della galleria Vellio, quando mancavano pochi minuti alle 15.00. L'auto guidata dalla donna si è scontrata con un altro veicolo, proveniente dalla direzione opposta, all'altezza del Km 1. Immediato l'intervento di vigili del fuoco e del personale medico del 118, giunto sul posto con due ambulanze e un'automedica. La mamma e il piccolo di pochi mesi sono stati subito trasportati all'ospedale di Pisogne. Qualche botta e ferite lievi: nessuno dovrebbe essere in gravi condizioni. Forti i disagi alla circolazione, con la galleria che è rimasta chiusa per oltre un'ora. I rilievi sono stati effettuati dalla Polizia Stradale di Iseo.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

**Incidente alla Fiera del Levante, volante della polizia finisce contro una saracinesca
Scontro frontale nel pomeriggio in via Verdi: una delle due auto coinvolte, una volante della polizia, ha terminato la sua corsa contro una saracinesca, sfondandola**

04.02.2014 – Prima lo scontro frontale con un'altra auto, poi il violento impatto contro una saracinesca. E' accaduto questo pomeriggio in via Verdi, davanti all'ingresso della Fiera del Levante. Una delle due auto coinvolte nell'incidente è stata una volante della polizia, che è finita fuori strada sfondando una saracinesca della Fiera. L'incidente comunque non ha provocato feriti: sia i due agenti che il conducente dell'altra auto, una Lancia, sono rimasti illesi.

Fonte della notizia: baritoday.it

SBIRRI PIKKIATI

A Lido rumeni aggrediscono poliziotti. Due agenti feriti

05.02.2014 - Una vera e propria aggressione ai danni di agenti della polizia di stato si è verificata ieri nel quartiere marinaro di Catanzaro. Due poliziotti hanno dovuto fare ricorso alle cure dell'ospedale Pugliese, senza però subire gravi conseguenze. Secondo una prima ricostruzione, dopo aver fermato un'auto con a bordo i sospettati di un furto ai danni di un supermercato della zona, gli agenti di una volante hanno fatto i conti con l'aggressività di due rumeni. Prima soltanto verbale, poi, grazie anche al sostegno di alcuni connazionali sopraggiunti poco dopo, anche fisica. L'arrivo di un'altra volante sul posto non è servito a calmare gli animi ed è iniziata una vera e propria colluttazione che fortunatamente non ha avuto conseguenze troppo serie.

Fonte della notizia: uscatanzaro.net

Cornigliano, ubriaco molesto aggredisce due poliziotti

GENOVA 05.02.2014 - Verso le 3 di stanotte è entrato in un bar di via Cornigliano e ha ordinato una birra, poi però ha iniziato ad inveire in un linguaggio incomprensibile contro gli altri avventori. Il titolare lo ha allora invitato a lasciare il locale, ma l'uomo ha continuato per almeno un'ora ad entrare ed uscire dal bar, infastidendo gli altri clienti, fino a quando gli agenti di una volante dell'Ufficio prevenzione generale, di passaggio in via Cornigliano durante il normale pattugliamento, hanno notato l'uomo agitarsi e si sono avvicinati per capire cosa stesse accadendo. Nonostante la presenza dei poliziotti l'individuo, in evidente stato d'ebbrezza, ha tentato nuovamente di entrare nel locale e ha continuato ad inveire contro il gestore, rifiutando di fornire le proprie generalità. Gli agenti hanno quindi deciso di accompagnarlo in Questura per le procedure d'identificazione, operazione resa difficoltosa dalla resistenza opposta dall'uomo, che ha iniziato a spintonare i poliziotti. Questo atteggiamento è proseguito anche in Questura dove la persona, identificata come un cittadino algerino di 31 anni, con precedenti di Polizia per reati contro il patrimonio, rissa, porto ingiustificato di armi od oggetti atti ad offendere e clandestino in Italia, ha colpito con un calcio alla caviglia uno degli agenti e ha causato un trauma al polso ad un secondo. I due agenti sono stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale Galliera con una prognosi di 3 giorni. Il 31enne è stato arrestato per i reati di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, denunciato per il rifiuto d'indicazione dell'identità personale e sanzionato per l'ubriachezza manifesta.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Lanciano. Arrestato con le accuse di resistenza e oltraggio a Pubblico Ufficiale

04.02.2014 - Momenti di tensione, ieri sera, all'interno di un hotel di Lanciano dove un uomo di 41 anni ha aggredito una infermiera del 118 e colpito al volto un Carabiniere del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Lanciano intervenuto per fermarlo. Come ricostruito dai militari dell'Arma, il 41enne si era recato presso l'hotel per poter vedere la figlia e la sua ex convivente e, per ragioni non ancora chiarite, si è scagliato contro il titolare dell'hotel che, a quel punto, ha chiamato il 112 e ha fatto intervenire i Carabinieri del Nucleo Radiomobile. A sua volta il malintenzionato, adducendo come scusa il fatto di non sentirsi bene, ha chiamato il 118 ed ha richiesto l'intervento di un'autambulanza. Una volta giunti sul posto i sanitari, una infermeria che si apprestava a visitarlo in presenza anche dei Carabinieri, è stata aggredita ed afferrata per i capelli dall'uomo. E' a quel punto che un militare è intervenuto cercando di immobilizzare il malintenzionato che però è riuscito a colpirlo al volto con un pugno. Ne è scaturita una colluttazione al termine della quale il 41enne è stato bloccato e tratto in arresto con le accuse di resistenza e oltraggio a Pubblico Ufficiale e lesioni personali. L'infermeria e il carabiniere sono stati entrambi medicati e giudicati guaribili rispettivamente in 5 e 2 giorni. L'uomo è stato processato con rito direttissimo questa mattina.

Fonte della notizia: quiquotidiano.it